

ESSERE MOLTO DI QUALCUNO

‘avere grande familiarità o amicizia con una persona; frequentarla, goderne il favore’

Esempi

– XXXVIII.22: «E p(er)ché Dietisalvi è de' ttua amici, ci parve, a me e a Giova(n)ni e a Marcho, d'andare¹ a chiederne chonsiglio anche² a llui; e p(er)ché è **molto di Marco**, v'andò lui, e lla risposta fu, chome da tTomaso i(n)tenderai, che a questi Priori che sono al presente non se ne favelli».

– LX.49: «Pure ier mattina mi sforzai d'andare alle Murate, e parlai cho· Madonna, p(er)ché è **molto di Nicolò**, e pòrtagli gra[n]de divozione».

Precedenti studi. FRASSINI 1985-1986: 351.

Corrispondenze. Sacchetti (cfr. s. v. *molto*: TB § 1, GDLI § 9, che cita anche l'esempio LX.49 della Macinghi Strozzi).

¹ La *n* è scritta a ridosso della *d* che segue.

² *anche* è aggiunto nell'interlinea superiore.